

Commento 25 maggio 2013

Messaggio del 25 maggio 2013 (Marija)

Cari figli! Oggi vi invito ad essere **forti e decisi nella fede e nella preghiera** affinché le vostre preghiere siano **tanto forti da aprire il cuore del mio amato Figlio Gesù. Pregate figlioli, senza sosta** affinché il vostro cuore si apra all'amore di Dio. **Io sono con voi, intercedo per tutti voi e prego per la vostra conversione.** Grazie per aver risposto alla mia chiamata.

Commento.

1. La Madonna non cede

Niente da fare, nostra Madre non cede di un millimetro.

Siamo sinceri: abbiamo quasi tutti pensato in questi anni che il suo invito alla preghiera fosse un po' esagerato, simbolico, irrealizzabile, da prendere in senso largo. Ogni gruppo cristiano aveva del resto le sue aspettative: chi pensava che la Madonna dovesse indicare certe cose e chi pensava che dovesse indicarne certe altre; tutti – dalla base ai capi, dai laici al clero, dai gruppi alle Diocesi e agli ordini religiosi - avevano i loro programmi, e tutti pensavano che fossero le cose su cui dovesse insistere anche un'eventuale apparizione mariana. Sicuramente nessuno, se non forse qualche santo ancora in incognito come Giovanni Paolo II o Madre Teresa o altri, si aspettava che la Madonna venisse a proporre con incrollabile insistenza un incredibile programma di preghiera e di santità. E molto diverso dalle tendenze del momento: Rosario, Messa, Bibbia, Adorazione, Confessione, Digiuno, Pastori, Parrocchia, Carità, Missione verso i perduti ... A dir poco imbarazzante.

Nessun falsario avrebbe mai scelto questa strada totalmente controcorrente e improponibile nel mondo contemporaneo. Non ci sono dubbi: solo la Madonna poteva permettersi di chiederci questo. Con buona pace degli accusatori di Medjugorje, i contenuti dei messaggi (e anche il loro straordinario stile) sono la prova più evidente che il loro autore non poteva essere nessuno di questo mondo e nessuno che non avesse una forza e un'autorevolezza pressochè divina.

Poi, provando a viverli e pensando con più attenzione alle loro ragioni, ti accorgi di due cose decisive:

- non è affatto vero che sono irrealizzabili e pesanti, ma anzi si dimostrano molto più ragionevoli della vita schizofrenica di prima e molto più piacevoli di essa;
- non è affatto vero che la Madonna chiede una cosa strana e insolita per la vita cristiana, ma anzi propone una visione della vita molto sintonica con la natura fondamentale e vitale del Cristianesimo.

Dio vuole stare con noi.

Dio vuole farci entrare nella sua Vita.

Non vuole che facciamo una vita per conto nostro, cioè una vita asfittica, inconcludente, infelice. Questo è il punto. Non è venuto su questa terra per 'darci semplicemente una regolata', ma per realizzare un progetto di comunione totale tra Lui e noi: "Io in loro e Tu in me ... Come Tu Padre sei in me e lo in Te siano anch'essi in Noi ...". E non stiamo parlando di qualcuno che faccia le cose per scherzo.

Ci ha creati per questo. Lo sappiamo. Lo sentiamo. E' evidente a chiunque abbia occhi per vedere.

Non è dunque strana la proposta di Medjugorje: è strana invece la vita che facciamo oggi nel mondo senza Dio. Strana nel senso di assurda, disumana. Adatta per un computer, non per un uomo.

Ciò che la Madonna ci propone è in fin dei conti quello che la grande Tradizione della Chiesa - attraverso i Padri, i Santi, i Mistici, il Popolo fedele – ha sempre insegnato e vissuto. E' il cuore della storia monastica e popolare cristiana. Con un accento nuovo, che a ben guardare è proprio quello tracciato dal Concilio Vaticano II e dai Papi di questi ultimi decenni. E' in sintesi quello che tutta la Bibbia – sia Antico che Nuovo testamento – ci insegna.

La proposta di Medjugorje è in definitiva la più corrispondente all'ontologia cristiana proclamata dalla Chiesa.

2. Forti e decisi

La Madonna torna sulla virtù della "fortezza", più volte richiamata in questi 32 anni di messaggi fino a quello mensile di 5 mesi fa:

La vostra preghiera sia forte come pietra viva affinché con le vostre vite diventiate i testimoni. (25.1.2013)

Più volte in questi ultimi due anni ha parlato di questa necessità della fortezza:

voi che avete pronunciato il SI', siate forti e decisi. (25.8.2011)

Accettate la missione e non temete: vi renderò forti. Vi riempirò delle mie grazie. Col mio amore vi proteggerò dallo spirito del male. Sarò con voi. Con la mia presenza vi consolerò nei momenti difficili. Vi ringrazio per i cuori aperti. Pregate per i sacerdoti. Pregate perché l'unione tra mio Figlio e loro sia più forte possibile, affinché siano una cosa sola. (2.9.2012)

Prego affinché valutate tutto attorno a voi secondo la verità di Dio e vi opponiate fortemente a tutto quello che desidera allontanarvi da mio Figlio. (2.11.2012)

Come avevamo notato in gennaio, la Madonna chiede specificatamente:

- una preghiera forte
- una fede forte
- una unione con Cristo forte
- un digiuno fatto con forza
- un vivere i messaggi con forza
- una opposizione forte al peccato.

La vita cristiana deve quindi essere vissuta con forza. E' lo Spirito Santo che ci permette questo, attraverso Maria. Non confidiamo sulle nostre deboli forze, ma su quelle di Dio.

Questa fortezza è infatti necessaria per camminare con costanza e con amore sulla strada indicata dalla Madonna, che è effettivamente molto controcorrente: ci chiede di accettare il suo aiuto con il quale ce la faremo.

3. Aprire il cuore di Gesù

Questa è un'espressione nuova e insolita, ma molto corrispondente alla realtà. Il cuore di Gesù è già totalmente spalancato per noi: però Gesù si trattiene, per così dire, per vedere se da parte nostra c'è una domanda, un desiderio, una volontà, una decisione. Lui vuole che si metta in moto la nostra libertà: vuole darci tutto, ma solo se noi lo vogliamo. La Madonna ha sintetizzato questa dinamica con un motto molto bello:

Datemi tutto per poter ricevere tutto! (7.8.98)

E' un passaggio drammatico, perché possiamo anche rifiutare, purtroppo. Ma è necessario perché si realizzi un incontro. Lui dunque aspetta il grido della nostra domanda, della nostra libertà.

Come diceva Papa Francesco "siamo attesi", "siamo aspettati", "siamo guardati": Cristo ci aspetta e mendica la nostra libertà, mendica il nostro grido.

I momenti più autentici della nostra vita sono quelli in cui guardiamo in faccia Cristo e gridiamo: "Ho bisogno di Te!", "Salvami Gesù!", "Fammi stare con Te!", "Rispondimi Signore!".

E' esattamente quello che ci fanno dire i Salmi.

La Madonna vuole che facciamo una preghiera così: come un grido continuo a Lui, un desiderio continuo di Lui, una domanda sempre più forte di Lui. "Senza sosta". Così la nostra umanità viene fuori, cresce, respira. Così diventiamo uomini.

Io sono con voi e per voi

Non diamo per scontato questo finale ricorrente nei messaggi:

Io sono con voi, intercedo per tutti voi e prego per la vostra conversione.

Pensiamo cosa vuol dire questa frase. Vuol dire che adesso – adesso! – Lei è qui: è qui con me adesso, in questa stanza. E qui adesso prega per me: cioè desidera, domanda, mendica con tutto se stessa la mia salvezza.

Lei è qui così. Non come un'osservatrice distaccata e impassibile. No, è qui come una compagna appassionata alla mia vita.

Aspetta che mi accorga di Lei, che la saluti, che mi rallegri della sua compagnia.

Cioè che le dica: "Ave Maria!"

Omni Die